



Libri & notizie

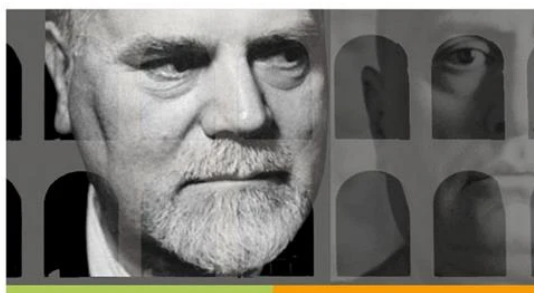
Giovanni Gentile e l'educazione fascista in un libro di Fulvio De Giorgi

22.06.2026



Fulvio De Giorgi

Giovanni Gentile e l'educazione fascista



Una pedagogia teologico-politica

Scholé

Il libro di Fulvio De Giorgi, "Giovanni Gentile e l'educazione fascista" (Scholé – Editrice Morcelliana, 368 pagine, 29 Euro), racconta – come recita il sottotitolo – "Una pedagogia teologico-politica". Nel contesto del rinnovato interesse verso Giovanni Gentile, il volume, ripercorrendone la biografia intellettuale, mette a fuoco la pedagogia e la decisiva collaborazione del filosofo al progetto di educazione fascista: dalla Riforma della scuola del 1923 ai diversi aspetti di organizzazione della cultura, nel più generale ambito del Totalitarismo educatore. Viene avanzata una nuova interpretazione dell'origine dell'attualismo, come immanentizzazione e rovesciamento dialettico del modernismo cattolico e della stessa pedagogia gentiliana. Il punto di vista è quello degli studi sulla teologia politica: perché Gentile appare un riformatore

religioso-politico con una sua visione teologico-pedagogica. Il libro ha anche un intento civile: vuole cioè contribuire a sciogliere, attraverso un'attenta ricostruzione storica, quello che si può chiamare "equivoco Gentile", cioè le diverse ambiguità che spesso ancora ricorrono negli studi e soprattutto nell'attuale rinascita di attenzione. «Se, dunque, Gentile tese, per tutta la vita e con tutte le sue energie spirituali, ad essere un teologo politico e un riformatore religioso-civile, con una sua originale pedagogia mistica, se cercò di promuovere – nel pensiero e nell'azione – un profetismo ideale e rivoluzionario, per una riforma spirituale e morale degli Italiani, come educazione attiva e in guisa di fede civile, se per tale causa egli dispiegò un alfieriano titanismo, operativamente indefesso e soggettivamente – lo si può riconoscere – non privo di una sua grandiosità, che giunse al supremo sacrificio di sé, tuttavia tale tentativo storicamente non si radicò e non si impose, ma anzi – e per fortuna degli Italiani – fallì».

Fulvio De Giorgi è professore ordinario all'Università di Modena e Reggio Emilia, dove insegna Storia della pedagogia e dell'educazione. È autore di numerosi studi sulla tradizione cattolica (Rosmini, Montini/Paolo VI) e sulle trasformazioni della scuola italiana. Tra le sue pubblicazioni: *La Repubblica grigia. Cattolici, cittadinanza, educazione alla democrazia* (La Scuola, 2016); *Le lacrime di Clio. Storia, sapere e libertà* (Scholé, 2025).

D. P.